



Report del Comitato d'Indirizzo del corso di studi in Law, Digital Innovation and Sustainability

Il giorno 10 giugno 2020, a seguito di regolare invito trasmesso via mail, si è tenuto in modalità telematica il primo incontro del nuovo Comitato d'Indirizzo del corso di studi di Law.

Presenti:

Nominativo	Qualifica
Antonio Nuzzo	Direttore di Dipartimento
Christian Iaione	Direttore del Corso di Studi
Antonino Gullo	Coordinatore PhD Diritto e Impresa
Enrico Salvatori	Presidente Qualcomm
Caterina Strippoli	Head Intellectual Property-ENEL
Andrea Buonomini	Amministratore Delegato-RATP
Benedetta Gillio	Presidente / Sustainability Officer-LabGov.City / Arpinge
Marco Tulliani	Amministratore Delegato/Head of Digital Security-Cybertech/Engineering
Federica Santini	Presidente, Trenord s.r.l - Direttore Strategie, Innovazione e Sistemi @ Italferr, Gruppo FS, Me
Giovanna Carcaterra	Responsabile - Dipartimenti e offerta formativa
Ramona Barbabietola	Program manager del corso di studi

L'incontro ha inizio alle ore 09.00.

Il prof. Iaione ringrazia i membri del Comitato per aver aderito all'invito ed essere presenti e spiega loro che lo scopo del comitato di indirizzo è la ridefinizione dell'offerta formativa del corso di studi in un'ottica di sincronizzazione con il mondo del lavoro e delle employes. È infatti necessario capire se il disegno del corso di studi sia o meno coerente con gli obiettivi formativi proposti e ricalibrarlo alla luce delle mutevoli esigenze del mercato del lavoro.

Il Professore Iaione presenta i membri del Comitato e chiede loro di riflettere insieme sulla proposta del corso di studi e di adattarla alla realtà, al mercato di riferimento. Essendo un corso nuovo ritiene sia estremamente importante il dialogo tra i membri del Comitato di indirizzo e il Direttore del Corso.

Continua specificando che alla base di questo dialogo Vi è la volontà di coinvolgere i membri del CODI nella progettazione della restante parte del Corso e nel monitoraggio e valutazione del corso di laurea.

Viene quindi chiesto ai membri del comitato di compilare un questionario che consentirà di analizzare l'effettiva coerenza delle competenze e conoscenze valorizzate in fase di costruzione del percorso di studi.

Luiss

Libera Università Internazionale
degli Studi Sociali Guido Carli

Viale Romania 32, 00197 Roma
T +39 06 85 22 53 10
impresaemanagement@luiss.it

www.luiss.it

Tutte le riflessioni che verranno sollevate consentiranno di personalizzare ulteriormente il corso di studi rendendolo più efficiente e completo.

A questo punto, prima di passare la parola ai membri del Comitato, il Direttore del Corso, Professor Iaione, condivide una breve presentazione in cui sono illustrati gli obiettivi formativi e gli sbocchi professionali del corso di studi e le domande a cui ai membri del comitato sarà chiesto di rispondere per individuare integrazioni e modifiche in grado di migliorarne l'offerta formativa.

Con riferimento agli obiettivi della laurea evidenzia l'obiettivo di equipaggiare studenti undergraduate/triennali con background manageriale o giuridico degli strumenti di analisi e lavoro necessari a gestire la complessità dei processi di trasformazione digitale ed sviluppo sostenibile. Si tratta di studenti interessati a sviluppare un «linguaggio comune» (conoscenze, competenze, tecniche, metriche) e forme di collaborazione per governare con maggiore consapevolezza e padronanza l'incertezza e quindi i rischi connessi ai processi di transizione tecnologica/digitale ed ecologica.

Dopo gli obiettivi, il Professor Iaione affronta gli sbocchi professionali del corso di studi:

- innovation/sustainability officers/managers: esperti non legali provenienti da lauree undergraduate/triennali non giuridiche che si specializzano nel coordinamento di business units integrate all'interno di grandi organizzazioni private, pubbliche, sociali e gestiscono processi di innovazione tecnologica/digitale/sostenibile con capacità transdisciplinari di system thinking e lateral thinking ^{[1][2]}_[SEP]
- compliance/risk officers e legal designers: esperti provenienti da lauree undergraduate/triennali giuridiche che si specializzano nella risk analysis e nel risk management oppure contribuiscono in maniera non avversariale utilizzando legal design thinking al design di prototipi e sperimentazioni di innovazione digitale, tecnologica, sostenibile ^{[1][2]}_[SEP]
- innovation/sustainability social scientists (con la prosecuzione sul dottorato di ricerca, assegni di ricerca, ecc.) ^{[1][2]}_[SEP]

Il Professor Iaione prosegue con l'illustrare insegnamenti presenti nel corso, citandoli e sottolineandone la loro multidisciplinarietà; gli insegnamenti elettivi e l'elaborazione di un project work finale.

Illustra poi gli insegnamenti del secondo anno, sottolineando la forte importanza degli electives e delle Labs Skill che vengono sviluppate attraverso l'experimentation lab, ispirato al tema dell'innovazione legato al diritto.

Prosegue presentando i docenti titolari di cattedra e i docenti visiting, specificando che si è lavorato molto sull'internazionalizzazione delle cattedre.

Con riferimento all'aspetto valutativo il Professore illustra le domande del questionario di monitoraggio al comitato.

Intorno alle 4 domande del questionario (Quali competenze trasversali sono oggi cruciali nella vostra Organizzazione/Azienda? Quali saranno le «competenze chiave», i «settori-chiave» e i «problemi-chiave» del futuro? In particolare i labs e gli electives li affrontano?

Quali difficoltà riscontrate in termini di recruitment?

Quali caratteristiche rendono un neolaureato capace di integrarsi e crescere nella vostra organizzazione?) propone un giro di tavolo e passa la parola ai membri del CODI.

Interviene la dott.ssa Strippoli che lavora nell'unità Intellectual Property in Enel spa, funzione di innovability. Sostiene con la sua unità accolga con entusiasmo le sfide di questo corso trasversale in cui confluiscono aspetti di competenza legale e manageriale. Sottolinea che ha accolto con grandissimo entusiasmo la partecipazione al CODI di questo corso di laurea e ne sposa pienamente gli obiettivi, consapevole della necessità di figure che si presentino sul mercato con questo approccio multidisciplinare e innovativo.

Interviene la Dott.ssa Santini, Presidente di Trenord, e mostra entusiasmo nell'aver aderito Comitato, soprattutto per le competenze tecniche che questo corso offre e la focalizzazione che ha sull'innovazione. La Dott.ssa Santini sostiene che nel mondo del lavoro si ha un grande bisogno di innovare processi e adeguare i mestieri, obiettivi che si potranno raggiungere con questo corso di laurea che permetterà di avere professionisti formati a 360 gradi. Consiglia come approccio basato sullo studio di casi concreti e non puramente accademico.

Interviene il Professor Iaione specificando che questo approccio è alla base del corso e ne sono esempio i labs e l'idea del project work come lavoro finale proprio per coniugare diritto e innovazione.

Prende la parola la Dott.ssa Gillio che valorizza l'aspetto pratico del corso di studi ritenendolo completo ed esperienziale e le competenze tecniche che questo corso di laurea dovrebbe fornire.

Il Professor Iaione passa la parola all'ingegnere Enrico Salvatori di Qualcomm Europa.

L'ingegnere partecipa con piacere al comitato, specificando come nel suo lavoro ritiene sia fondamentale pianificare ogni evento e processo avendo una valutazione del rischio legale e come non sia semplice trovare queste competenze. Sostiene come l'indirizzo dato al corso di studi in LDIS darà grandi opportunità in tal senso agli studenti.

Interviene il Dott. Andrea Buonomini che ritiene sia la prima volta che vede la Luiss aprirsi ad un settore la cui esigenza è tangibile e fondamentale. Ritiene che il corso possa formare studenti competenti su soluzioni tecniche, legali e manageriali. Crede che con questo percorso il discorso interdisciplinare sia posto al centro e si possa arrivare a creare figure pronte ad affrontare le nuove esigenze di mercato.

Conclude con un commento generico sulla descrizione del corso sul sito della Luiss e labgov. Sostiene ci sia differenza enorme: su labgov ha avuto la sensazione di essere attratto dal corso, sul sito Luiss andrebbe resa più attrattiva la descrizione e andrebbe sottolineato di più a mancare lo spirito e l'obiettivo del corso.

Interviene il Dott. Tulliani che lavora nell'ambito della cybersecurity da 22 anni e nota competenze molto tecniche ma poco umanistiche, sottolineando la mancanza in azienda di competenze trasversali. Crede molto in questo corso di laurea possa formare esperti legali 4.0 che considera attinenti alla richiesta attuale di mercato.

A questo punto, il Professore Iaione precisa che le iscrizioni sono aperte fino al 30.06 e che si è in una fase di orientamento. Ad oggi si hanno circa 200 domande provenienti da studenti internazionali e 40 da studenti italiani.

L'obiettivo sarebbe una classe compatta di 40-50 in modo tale da avere un aspetto approccio basato sulla ricerca che necessita di classi compatte.

Con riferimento all'approccio basato sulla ricerca cede la parola al professore Gullo.

Il Professor Gullo sostiene che questa laurea si inserisce molto bene nel panorama della ricerca applicata della Luiss e nel Dipartimento di ricerca che si sta già muovendo in tal senso: infatti negli ultimi anni sono stati sviluppati progetti legali a finanza e innovazione nell'ultimi anni e approfonditi profili legati al Fintech e blockchain.

Conclude il Professor Gullo sottolineando come questo corso di laurea si inserisca perfettamente e sia assolutamente integrato nel panorama di ricerca complessiva e anche una occasione per far partire nuovi progetti nei centri di ricerca.

Viene chiesto ai membri del comitato di compilare un questionario che consentirà di analizzare l'effettiva coerenza delle competenze e conoscenze valorizzate in fase di costruzione del percorso di studi. Tutte le riflessioni che verranno sollevate consentiranno di personalizzare ulteriormente il corso di studi rendendolo più efficiente e completo.

Il questionario, presentato in occasione della riunione, è strutturato in diverse parti:

1. Denominazione Corso di Studio;
2. Figure professionali e Mercato del lavoro;
3. Risultati di apprendimento attesi;
4. Applicazione delle conoscenze;
5. Atteggiamenti e Valori;
6. Imprenditorialità;
7. Riflessione;
8. Interazione Sociale;
9. Suggerimenti.

Il Corso di Studi, secondo lo schema proposto nel questionario, viene valutato per comprendere se le figure professionali che il corso si propone di formare siano rispondenti alle esigenze del settore/ambito professionale/produttivo delle aziende rappresentate dai membri del CODI e se tali professioni saranno ancora utili nell'arco temporale di cinque anni.

Si richiede, inoltre, di valutare l'importanza degli insegnamenti proposti nella strutturazione per aree disciplinari e il conseguimento nonché la validità delle soft skills che si presume gli studenti acquisiscano.

Dall'analisi dei risultati del questionario e dall'incontro si desume che:

1. Emergono con chiarezza gli aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti del Corso di Laurea
2. Le conoscenze, le abilità e le competenze attese per i laureati sono descritte in modo chiaro e completo
3. Gli obiettivi formativi delle varie aree disciplinari e trasversali sono chiari e coerenti sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali attesi.

Ulteriori suggerimenti sono riportati in allegato.

Il Professor Iaione cede la parola al professor Nuzzo per le conclusioni.

Il Professor Nuzzo ringrazia tutti e considera di forte interesse questo incontro, salutando i membri del CODI con l'augurio di vedersi presto di persona.

Non essendoci altro da discutere il prof. Iaione ringrazia i membri per aver accettato di far parte del Comitato di indirizzo e aver partecipato all'incontro, ricorda loro di essere a disposizione per ogni ulteriore chiarimento o approfondimento e augura un proficuo lavoro.

L'incontro si conclude alle ore 10.00

Analisi delle risposte al Questionario

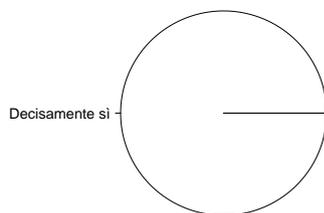


Figura 1: Ritiene che la denominazione del corso comunichi in modo chiaro le finalità del Corso di Studio?



(a) Ritiene che le figure professionali che il corso si propone di formare siano rispondenti alle esigenze del settore/ambito professionale/produttivo che la sua azienda rappresenta?



(b) Ritiene che le figure professionali che il corso si propone di formare possano essere richieste nel mercato del lavoro nei prossimi cinque anni?

Figura 2: Figure professionali

1. Specialisti della gestione e del controllo nelle imprese private - (2.5.1.2.0)
2. Specialisti in risorse umane - (2.5.1.3.1)
3. Esperti legali in enti pubblici - (2.5.2.2.2)
4. Specialisti dell'organizzazione del lavoro - (2.5.1.3.2)
5. Esperti legali in imprese - (2.5.2.2.1)
6. Suggerimenti del Comitato su professioni da considerare. Innovation officer. Responsabili Commerciali e di Business, Ingegneri per lo sviluppo di prodotti e soluzioni.

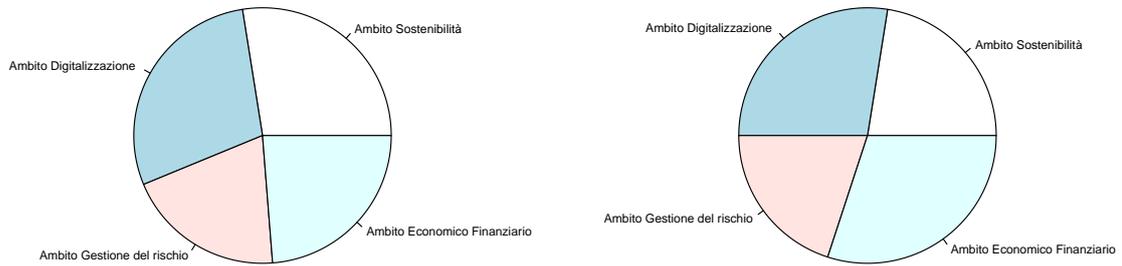


Figura 3: Quanto conta in percentuale ciascuna area di conoscenze (sinistra)/conoscenze applicate (destra) per lavorare nella sua Organizzazione? (media aritmetica dei rispondenti)

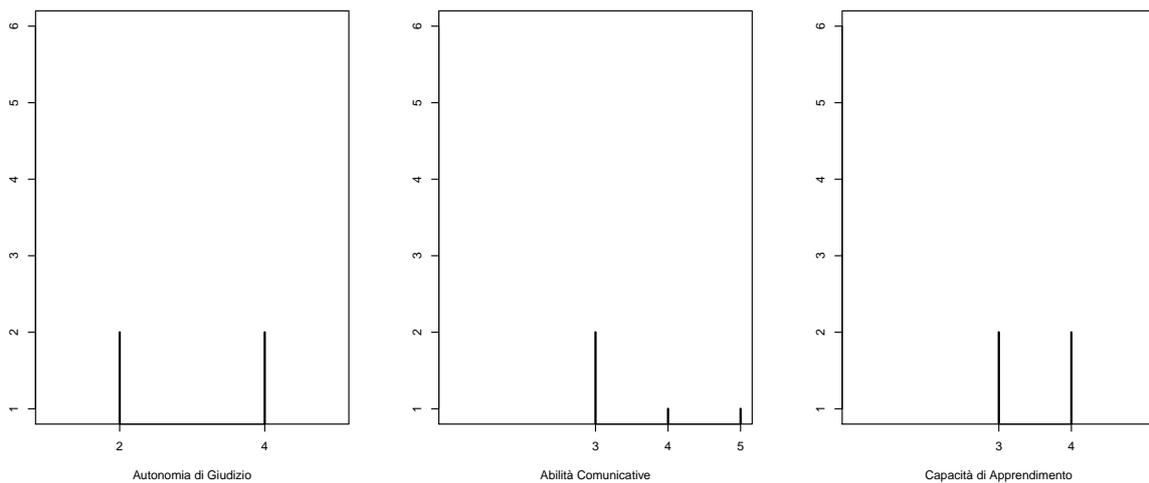


Figura 4: Quanto sono presenti nelle figure junior in ingresso nella sua Organizzazione, le abilità elencate (1= per nulla presente, 5=presente in maniera ottima)

Suggerimenti

- Competenze tecniche di settore
- Prevedere il più possibile applicazione di case study e presenza presso aziende fin dai primi semestri
- Incrementare focus su Automotive incluso autonomus driving, electrification, vehicle to vehicle communication etc.; skills su Digital transformation Industry/smart manufacturing; skills su smart cities e digital innovation municipalizzate; skills to manage technical, legal and innovative contributions into Gloabal Standard bodies (eg 3GPP, IEEE etc); skills to manage complex and multilateral agreements among global companies focused on innovation programs.

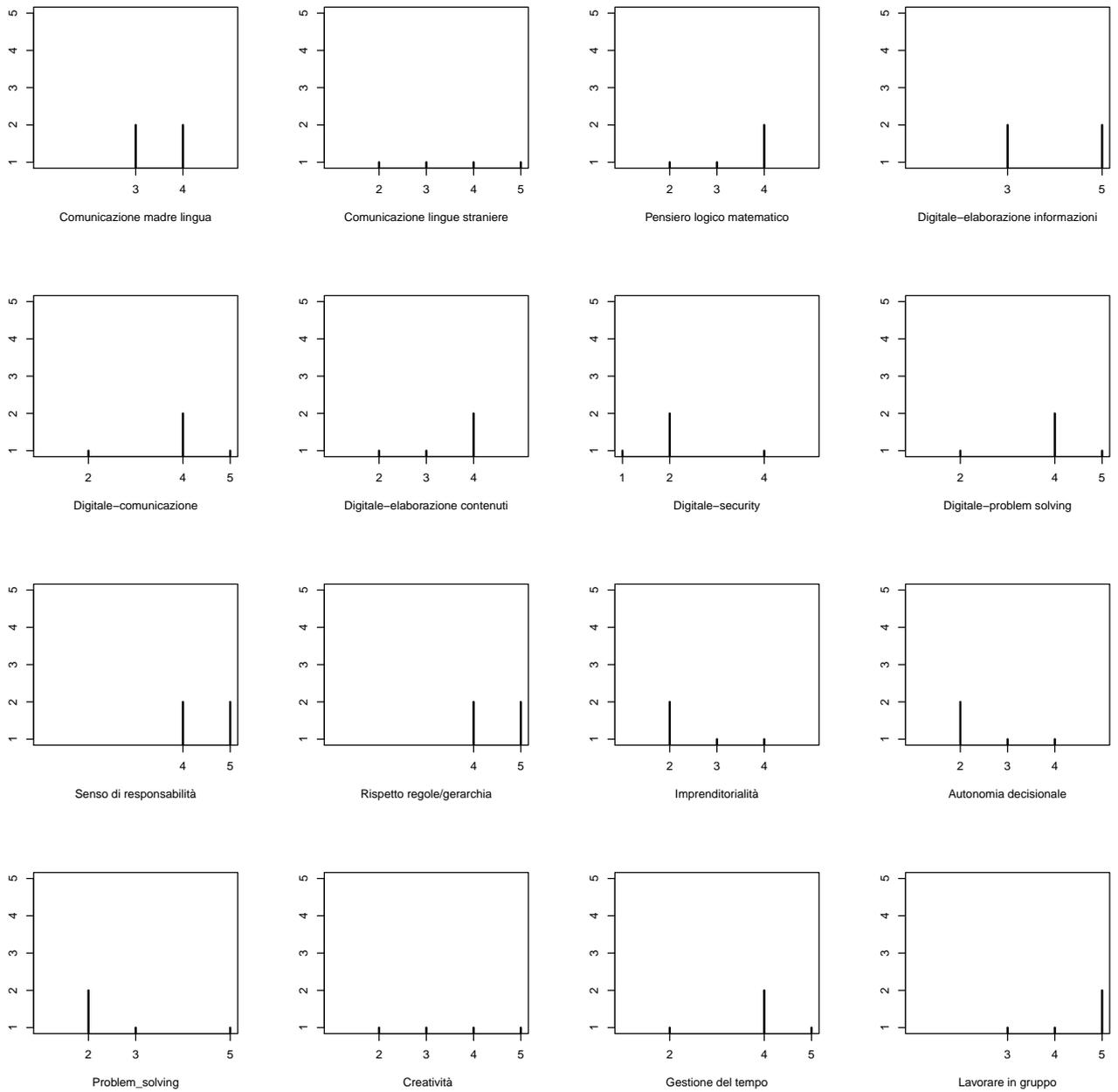


Figura 5: Quanto sono presenti nelle figure junior in ingresso nella sua Organizzazione, le abilità elencate (1= per nulla presente, 5=presente in maniera ottima)